



MASSETTOMIX AUTOLIVELLANTE

MASSETTO AUTOLIVELLANTE ADATTO ALL'INCOLLAGGIO DI PAVIMENTI ANCHE SENSIBILI ALL'UMIDITÀ'

CAMPPI D'IMPIEGO

- Massetti di finitura interni autolivellanti per bassi spessori (≥ 3 cm).
- Massetti autolivellanti interni per impianti di riscaldamento/raffrescamento a pavimento.
- Massetti autolivellanti interni per pavimentazioni che richiedono una superficie particolarmente liscia, planare e robusta.

NON ADATTO PER:

Massetti in esterni o esposti all'umidità.

MODALITÀ D'IMPIEGO

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

Il solaio o lo strato di alleggerimento devono essere senza crepe e parti incoerenti, resistenti alla compressione e alla trazione, privi di polvere, vernici, cere, olii, ruggine e sfridi di intonaci. Gli eventuali impianti (elettrico, sanitario) posati sul supporto devono essere adeguatamente protetti, distanziati tra loro e bloccati al supporto (pena rischio di galleggiamento). Si consiglia la realizzazione dello strato di alleggerimento con prodotti resistenti, indeformabili e a basso contenuto di umidità (Lecapiù o Lecacem).

PREPARAZIONE DELL'IMPASTO

Immettere il contenuto di uno o più sacchi interi in un'apposita macchina impastatrice continua che, alimentando un'idonea pompa, trasporta il materiale al punto di utilizzo tramite un tubo flessibile. In alternativa immettere il contenuto di uno o più sacchi interi in un'idonea macchina che miscela e pompa a ciclo continuo trasportando il materiale al punto di utilizzo tramite un tubo flessibile. Il prodotto va distribuito iniziando dalle zone di maggior spessore e livellato con barra livellatrice.



APPLICAZIONE E FINITURA

Appicare un nastro di materiale comprimibile dello spessore di circa 5 mm, avente altezza pari ad almeno quella del massetto da realizzare, lungo lo sviluppo delle pareti perimetrali e degli elementi in elevazione. Procedere con la stesura di adatti fogli di polietilene su tutta la superficie del supporto avendo cura di sormontare le giunzioni di almeno 25 cm e di far risalire il foglio sulle pareti di qualche cm oltre la banda comprimibile. Nel caso di pavimentazione a contatto con il terreno, è necessario impermeabilizzare il piano di posa con idonea guaina impermeabile. Verificare i livelli di riferimento e predisporre le eventuali sponde di contenimento del getto. Si consiglia di frazionare il massetto in corrispondenza delle aperture nelle pareti o di eventuali sporgenze, inserendo un setto separatore nel massetto durante la messa in opera o provvedendo a sezionare il massetto stesso ad indurimento avvenuto. Prevedere giunti di contrazione quando il rapporto lunghezza/larghezza del locale supera il valore di 3 e con superfici irregolari (forme ad L e/o simili); la dimensione dei riquadri non deve comunque superare i 100 m². Per la dislocazione dei giunti in presenza di particolari geometrie, è opportuno attenersi alle indicazioni del progettista. Per ottenere una buona qualità del Massettomix Autolivellante è necessario riservare una particolare cura alla preparazione del piano di posa (assenza di fessure, isolazione, impermeabilizzazione, ecc.).

CARATTERISTICHE TECNICHE

Densità in confezione	1450 Kg/m ³ ca.
Densità in opera	1950 Kg/m ³ ca.
Resistenza a compressione a 28 gg. (UNI EN 13892-2)	20 N/mm ² ca.
Resistenza a flessione a 28 gg. (UNI EN 13892-2)	5,0 N/mm ² ca.
Acqua d'impasto	17% ca.
Dimensione aree senza giunti	sino a 100 m ²
Ritiro	< 0,3 mm/m ca.
Reazione al fuoco (D.M. 10/03/2005)	Euroclasse A1 _{fl} (Incombustibile)
Conducibilità termica dichiarata	$\lambda =$ ca. 1,40 W/mK
Tempo di applicazione (a 20°C)	30 minuti
Temperatura di applicazione	da + 5 °C a + 35 °C
Pedonabilità	24÷36 ore dalla posa
Tempi asciugamento (2% in peso di umidità in laboratorio a 20°C e 55% U.R.)	1 settimana/cm per i primi 4 cm di spessore 2 settimana/cm per ogni ulteriore cm di spessore
Tempi posa pavimentazione non sensibile all'umidità	2 settimana ca.
Fattore di resistenza al vapore d'acqua (UNI EN ISO 10456)	$\mu=6$ (campo umido)
Permeabilità al vapore (UNI 10351)	$\delta=1,9 \cdot 10^{-12}$ kg/msPa
Spessori consigliati	3÷6 cm
Resa	18-20 kg/m ² ca. per sp. 1 cm
Confezione	bancale in legno a perdere con 54 sacchi da 30 kg/cad. pari a 1620 kg di prodotto sfuso
Condizioni di Conservazione (D.M. 10 Maggio 2004)	in imballi originali, in luogo coperto, fresco, asciutto ed in assenza di ventilazione
Durata (D.M. 10 Maggio 2004)	massimo dodici (12) mesi dalla data di confezionamento
Scheda di Sicurezza	disponibile on-line su www.leca.it
Avvertenze particolari	non usare in esterni
Marcatura CE	EN 13813 CA-C20-F5



AVVERTENZE

- Evitare correnti d'aria e forte irradiazione solare durante le prime 48 ore dalla posa. Dopo tre giorni arieggiare l'ambiente per favorire sia l'indurimento sia per ottenere un'essiccazione ottimale del massetto;
- Evitare la posa di Massettomix Autolivellante a temperature inferiori a +5 °C. e superiori ai +30°C;
- Evitare la posa di Massettomix Autolivellante per spessori inferiori a 3 cm e superiori a 6 cm;
- Posare i pavimenti (parquet, pavimenti resilienti, ecc.) solo dopo essersi accertati con igrometro a carburo che l'umidità sia inferiore al 1,8%;
- Massettomix Autolivellante deve essere utilizzato allo stato originale senza aggiunte di materiali estranei.
- Non adatto per realizzare massetti in esterni o esposti all'umidità.
- Non adatto a realizzare strati con spessore inferiore a 3 cm.
- Non adatto a realizzare strati con spessore superiore a 6 cm.
- Non adatto per impasti a consistenza terra umida.
- Non adatto alla posa a fresco di ceramiche, cotto, ecc.
- Se è previsto l'inserimento di uno strato elastico per l'isolamento acustico al calpestio si consiglia di aumentare lo spessore del massetto in funzione dello strato elastico:
 - spessore strato elastico 3÷6 mm → spessore del massetto 4 cm;
 - spessore strato elastico 7÷12 mm → spessore del massetto 5 cm;
 - spessore strato elastico 12÷20 mm → spessore del massetto 6 cm.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA MESSA IN OPERA

I massetti di finitura realizzati con prodotti autolivellanti necessitano di particolare cura, attenzione ed esperienza nella fase di messa in opera ma anche in quella precedente di preparazione del cantiere ed in quella seguente di stagionatura del massetto stesso.

In tal senso la messa in opera del premiscelato "Massettomix Autolivellante" dovrà seguire le seguenti principali istruzioni:

- Verifica del supporto. Assicurarsi che il supporto e/o il sottofondo (strato di isolamento e compensazione) abbiano un'adeguata resistenza alla compressione ed integrità strutturale;
- Applicazione delle fasce laterali. Applicare un nastro di materiale comprimibile dello spessore di circa 5 mm, avente altezza pari ad almeno quella del massetto da realizzare, lungo lo sviluppo delle pareti perimetrali e degli elementi in elevazione;
- Formazione della vasca "a tenuta d'acqua". Stendere su tutta la superficie del supporto adatti fogli di polietilene di spessore almeno 0,2 mm (o materassino acustico al calpestio) avendo cura di sormontare le giunzioni di almeno 25 cm e di far risalire il foglio sulle pareti di qualche cm oltre la banda comprimibile. Nel caso di pavimentazione a contatto con il terreno, è necessario impermeabilizzare il piano di posa con idonea guaina impermeabile mentre per sistemi di riscaldamento a pavimento è sufficiente la piastra di base purchè priva di aperture;
- Definizione del livello del massetto finale. Utilizzare livella laser o livella a liquido per impostare il posizionamento dei tripodi da utilizzarsi quali riferimento nella fase di posa in opera del massetto;
- Macchinari per la lavorazione. Il prodotto premiscelato in sacchi "Massettomix Autolivellante" va miscelato immettendo il contenuto di uno o più sacchi interi in un'apposita macchina impastatrice continua (tipo impastatrice in continuo Lecamix con flussimetro modificato o tipo PFT HM 22/24) che, alimentando un'idonea pompa (tipo PFT ZP3), trasporta il materiale al punto di utilizzo tramite un tubo flessibile. In alternativa immettere il contenuto di uno o più sacchi interi in un'idonea macchina che miscela e pompa a ciclo continuo (tipo M-TEC DuoMix o PFT G4/G5/Cayman) trasportando il materiale al punto di utilizzo tramite un tubo flessibile;
- Forza elettrica motrice. Verificare la presenza in cantiere di linea elettrica pari ad almeno 15 kW in 380 V;
- Acqua. Disporre di idoneo vascone dal quale prelevare l'acqua tramite tubo in dotazione della macchina così da disporre di portata costante (con macchina impastatrice e pompa disporre anche di pompa autoaddescante da immergere nel vascone dell'acqua);
- Tubazioni per pompaggio autolivellante. Utilizzare tubazioni possibilmente aventi diametro interno 35 mm e distanze di pompaggio non superiori a 40-50 m;
- Consistenza del prodotto. Verificare la corretta consistenza (fluida) del prodotto "Massettomix Autolivellante" durante la fase di pompaggio utilizzando il kit apposito per la prova di spandimento Laterlite (da richiedere all'Assistenza Tecnica Laterlite). In particolare controllare che a tempo zero (primo pompaggio) lo spandimento con apposito kit sia pari a ca. 21 cm ed a tempo 45' sia pari a circa 18 cm.;
- Formazione del massetto e livellatura. Gettare il massetto fino al livello desiderato ed agitare superficialmente con una idonea staggia (tubo frangibolle) per massetti autolivellanti in modo da eliminare le



- irregolarità superficiali. Questa operazione andrà eseguita sempre in modo incrociato assicurandosi che le operazioni di posa e stagiatura avvengano entro il tempo di lavorabilità (tempo aperto) del prodotto pari ad almeno 30 minuti;
- Stagionatura e maturazione del massetto. Assicurarsi che tutte le aperture verso l'esterno (finestre, porte, lucernari, etc.) siano adeguatamente protette e chiuse così da evitare il possibile passaggio di aria, polveri, agenti meteorici, etc. che danneggerebbero la superficie del massetto fresco e ne influenzerebbero negativamente il processo di indurimento (temperatura di applicazione da +5°C a +35°C).

VOCE DI CAPITOLATO

Premiscelato autolivellante **“Massettomix Autolivellante”** idoneo per la formazione di massetti a basso spessore e su sistemi di riscaldamento – raffrescamento a pavimento adatto all’incollaggio di pavimenti anche sensibili all’umidità. Resistenza a compressione pari a 20 N/mm². Il massetto dovrà essere staccato dalle strutture perimetrali con materiali elastici, dello spessore minimo di circa 5 mm, e sul supporto andranno stesi fogli di polietilene tra loro sormontati di 25 cm e rimontati sulle pareti di qualche cm. Spessore minimo cm 3 e massimo cm 6. Fornito in sacchi, impastato con acqua secondo le indicazioni del produttore, steso e livellato nello spessore di cm ... Densità in opera ca. 1950 Kg/m³.

Per approfondimenti si rimanda alla lettura del **“Catalogo Generale”** e alla visita on-line sul sito www.leca.it

Laterlite
ASSISTENZA TECNICA
20149 Milano – Via Correggio, 3
Tel 02-48.01.19.62 – Fax 02-48.01.22.42
www.leca.it – infoleca@leca.it

La presente Scheda Tecnica non costituisce specifica.

I dati riportati, pur dettati dalla nostra migliore esperienza e conoscenza, sono puramente indicativi. Sarà cura dell'utilizzatore stabilire se il prodotto è adatto o non adatto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso del prodotto stesso. Laterlite si riserva il diritto di cambiare confezione e quantitativo in essa contenuto senza nessun preavviso. Verificare che la revisione della scheda sia quella attualmente in vigore.

I prodotti Laterlite sono destinati al solo uso professionale.

Edizione 01/2015 – Revisione 01